

ALLEGATO N. 6

**ESTRATTO DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICI-
PALE DI PALERMO RELATIVA AL FITTO DELL'EDIFICIO
DA ADIBIRE A CASERMA DEI VIGILI URBANI**

IL SINDACO sottopone all'esame della Giunta Municipale la seguente preposta di deliberazione:

""Considerato che occorre provvedere alla urgente e improrogabile necessità di sistemare in nuovi locali, idonei all'uso di Caserma il Corpo dei Vigili Urbani, i cui locali in atto occupati, di proprietà comunale e del Demanio dello Stato, di via Terrenuzza, sono stati dichiarati parzialmente inagibili.

Vista la nota n.113/6 del 26/11/1968, del Comando del Corpo Vigili Urbani, con la quale, per i motivi in essa esposti, viene richiesto il trasferimento della Caserma in nuovi locali;

Vista la nota n.19656 del 7/12/1968 della Ripartizione Igiene e Sanità con la quale si esprime parere contrario per l'ulteriore utilizzazione dei locali di proprietà del Demanio ad uso di Uffici e Sala Mensa VV.III.

Considerata la favorevole occasione che la s.p.a. S.I.C.E., con sede in via Veneto 39, rappresentata dal sig. Piazza Giacomo, ha in corso di definizione un edificio di sua proprietà, sito in via Dogali a Passo di Rigano e, che all'uopo interpellata, si è dichiarata disposta a cederlo in fitto al Comune per uso Caserma VV.UU., con l'impegno di tutti gli adattamenti necessari, da compiere a proprie cure e spese, per l'uso al quale sarà destinato;

Vista la nota n.113/11 del 9/4/1969 del Comando dei Vigili Urbani, con la quale si esprime parere favorevole per l'utilizzazione a Caserma dell'immobile in oggetto.

Vista la relazione del 17/5/1969 formulata dalla Sezione Tecnica Beni Patrimoniali, dalla quale risulta che l'edificio di cui sopra, con opportune opere di adattamento, risponderà ai requisiti di aria, luce, disimpegni etc. etc. per essere adibito ad uso Caserma VV.UU.

Vista la lettera della Ripartizione Igiene e Sanità n.10204 del 7/7/69, con la quale si esprime parere favorevole per l'adattamento dell'immobile in argomento ad uso Caserma VV.UU.

Vista la lettera n.10753 del 26/7/1969 con la quale l'Ufficio Tecnico Erariale stabilisce in mq. per piani il canone di pigione annuo da corrispondersi alla Società locante;

Considerato che di seguito alle trattative condotte da questo Assessorato il sig. Piazza Giacomo, nella qualità ha accettato e sottoscritto il seguente atto d'obbligo ove sono contenuti i patti e le condizioni che dovranno regolare lo instaurando rapporto di locazione.

La S.I.C.E. s.p.a; con sede in Palermo via Veneto 39, in persona del suo amministratore unico Piazza Giacomo, nato a Palermo il 6/1/1927, domiciliato per la carica in via Veneto 39, si obbliga col presente atto di concedere in locazione al Comune di Palermo e per esso al sig. Sindaco ad esclusivo uso di Caserma Vigili Urbani, un immobile di sua proprietà sito in via Dogali a Passo di Rigano, di nuova costruzione in corso di definizione, composto di piano cantinato, pianoterra e n.8 piani elevati, L'affitto verrà regolato dalle seguenti condizioni:

ART.1) L'affitto avrà la durata di anni cinque a decorrere dal giorno della effettiva consegna dell'immobile al Comune. La Società locante non potrà eccepire contro il Comune la tacita riconduzione, ove per avventura, trascorso il detto termine l'immobile rimanesse nella materiale detenzione di agenti comunali giacché da parte del Municipio non si potrà intendere dato il consenso che per iscritto e nelle forme di legge.

ART.2) Il canone di pigione viene convenuto e concordato tra le parti in L.32.488.480 (trentaduemilioniquattrocentottantottoquattrocentottanta-) salvo rimisurazione e conguaglio a lavori ultimati ed in sede di consegna, a ragioni d'anno così ripartita:

- piano cantinato	mq.3301,71 x L.3.000,=	L. 9.905.130
- piano terra	" 844,60 x " 5.000,=	" 4.223.000
- piani dal 1° al 6°	2851,20 x " 5.000,=	" 14.256.000
- piano attico	" 428,13 x " 5.000,=	" 2.140.650
- superattico	" 391,54 x " 5.000,=	" 1.957.700
	Sommano mq.7.817,18	L.32.482.480,=

calcolati sulla base dei prezzi determinati dall'Ufficio Tecnico Erariale, pagabili a quadrimestri anticipati;

ART.3) La Società locante si obbliga a fare eseguire, a proprie cure e spese, tutte le opere di adattamento e trasformazione per rendere i locali idonei all'uso di caserma dei Vigili Urbani, tali da risultare conformi alle alligate planimetrie, verranno rifinite come appresso ed in conformità ai suggerimenti del Comando dei VV.UU.

L'immobile verrà dotato di due impianti di ascensore che saranno consegnati regolarmente collaudati, in conformità alle vigenti disposizioni che regolano la materia.

- la pavimentazione sarà in marmette di perlato di Sicilia;
- rivestimento murale dei servizi igienici, anticessi compresi con piastrelle tipo Sassuolo fino al soffitto;
- infissi interni in mogano tamburato oppure laminato plastico;
- infissi esterni in profiltubo di lamiera zincata, avvolgibili in legno;
- pareti dipinte di un materiale lavabile di un colore unico e chiaro, previa preparazione, nei locali di piano terra e di tutte le elevazioni;
- tutti gli ambienti avranno zocchetto in marmo botticino di altezza di cm.8;
- tutte le finestre dei vani adibiti ad uffici, alloggi vigili accasermati, ed esposti a mezzogiorno saranno fornite di tende alla veneziana;
- tutti gli ambienti adibiti a servizi igienici saranno dotati di sanitari di colore bianco, di ottima qualità, corredati dalle relative rubinetterie cromate, in ogni anticesso saranno collocati due lavabi completi di accessori e nei locali destinati ad orinatoi vi saranno installati un minimo di sei orinatoi a colonna.
- al sesto piano ove previsti gli alloggi per gli agenti, nei locali indicati in planimetria "docce" vi saranno installate n.4 docce per vano, sempre in questo piano per gli anticessi, contrariamente a quanto previsto per gli altri piani, vi saranno collocati n.4 lavabi;
- nel piano cantinato, oltre i locali caldaie ed autoclave, vi troveranno posto tre locali WC, gli altri spazi utili saranno occupati dai garages per moto, bici, autovetture ed autofurgoni, nonché a deposito materiale merce e mozzi sequestrati; tutto il piano sarà tramezzato secondo le esigenze e le richieste che saranno concordate con il Comando dei VV.UU.
- al piano terra, l'accesso all'immobile, sarà costituito da un ampio vestibolo con un portone in profilato metallico, oppure alluminato anodizzato e vetri temperati;
- la sala ricreativa e la sala da barba avranno le pareti con rivestimenti in marmo per un'altezza minima di m.1,80.
- nel locale per il ricevimento del pubblico del Nucleo Informativo, vi sarà installato un bancone in muratura rivestito con lastre di marmo botticino delle misure ml.7,00 x 1,10 x 1,60, il quale dalla parte degli impiegati sarà vuoto internamente e fornito di cassette con serrature;
- al piano punto nel reparto medico, la sala visite sarà con rivestimento murale in piastrelle di colore chiaro fino al soffitto, fornito di lavello a due scomparti e di lastre di marmo a muro che

verranno indicate dal Medico del Corpo.

- al piano superattico, nel vano denominato cucina, saranno collocati n.1 adeguato buttatoio, n.1 lavello a due scomparti ed un lavatoio il tutto di ottima qualità e completo di rubinetteria ed ogni altro accessorio, il predetto vano avrà rivestimento murale con piastrelle di colore chiaro fino al soffitto, e di lastre di marmo (bianco carrara di cm.4 di spessore) che saranno collocate alle pareti su indicazione del Comando VV.UU.

La consegna è subordinata al parere dei tecnici comunali, dell'Ufficio d'Igiene ed alla presentazione e consegna, agli incaricati del Comune, di copia legale del certificato di abitabilità dell'immobile;

ART.4) L'immobile, godrà dell'uso dell'acqua corrente in quantità sufficiente agli usi potabili e di pulizia il cui consumo sarà a totale carico del Comune. La SICE si obbliga a disporre l'impianto idrico, con tubi di adeguata portata, sotto-traccia, con sufficiente autoclave, per assicurare il continuo ed ininterrotto flusso di acqua alla Caserma e con presa da volturare al Comune.

Nel piano cantinato che sarà adibito ad uso di garage gli impianti anticendio saranno sistemati in conformità alle norme vigenti che regolano la materia.

ART.5) L'immobile sarà dotato di impianto di riscaldamento, con diramazione in tutti gli ambienti, ad eccezione del piano cantinato, completo di radiatori, la cui manutenzione ordinaria e consumo di combustibile sarà a carico di Comune. La SICE si obbliga di consegnarlo in piena efficienza, regolarmente agibile, collaudato dalla Autorità competente, pronto all'uso e pertanto con serbatoio pieno di combustibile.

ART.6) L'immobile sarà dotato d'impianto elettrico sottotraccia, per illuminazione, luce industriale, campanelli e citofoni ed altoparlanti, sarà consegnato completo di fili, frutti, portalampe ed apparecchi illuminanti e disposto secondo i suggerimenti e le richieste del Comando VV.UU. cui i locali sono assegnati. Resta a carico della società locante l'allacciamento alla rete esterna e quella interna sarà dotata di circuito di terra cui collegare gli scarichi di tensione al pozzetto regolamentare secondo le indicazioni dei tecnici comunali al cui benessere è subordinato tutto l'impianto.

ART.7) L'impianto telefonico, solo tubazioni, in tutti gli ambienti, sarà disposto secondo le direttive impartite dal Comando VV.UU. ed in conformità al circuito linea che verrà richiesto alla Società SIP dal predetto Comando.

ART.8) L'immobile sarà fornito di impianto di canalizzazione TV con 5 prese, disposte secondo i suggerimenti del Comando VV.UU.

ART. 9) Sarà fornito di impianto di gas di città, pronto all'uso, e nell'eventualità che nella zona non esiste la conduttura la Società sin da ora si obbliga di disporre l'impianto in modo che in futuro, possa essere richiesto l'allacciamento alla predetta rete. L'allacciamento alla rete esterna sarà a carico della Società locante.

ART. 10) Nessuna spesa condominiale, di portineria o di altro potrà essere richiesta al Comune.

ART. 11) La Società locante garantisce il libero e pacifico godimento dell'immobile locato per l'uso al quale è destinato.

Inoltre fin da ora rinuncia a qualunque indennizzo per danni eventuali che potrebbero verificarsi durante la locazione, in seguito allo uso cui l'immobile è destinato.

ART. 11) Le spese contrattuali e di registro a carico del Comune; Il sig. Piazza Giacomo, nella qualità, dichiara sin da ora che l'immobile non è censito al N.C.E.U. di Palermo in quanto di nuova costruzione.

ART. 12) Per quanto nel presente atto non è previsto le parti si rimettono alle leggi in vigore che regolano la materia.

ART. 13) Il presente atto impegna sin da ora la Società locante, mentre per il Comune è subordinato alla deliberazione della Amministrazione resa esecutiva a norma di legge".

Considerato che è necessario dar corso urgente al presente provvedimento e ciò perchè la Società proprietaria possa immediatamente dare inizio alla esecuzione dei lavori di adattamento onde consentire nel più breve tempo possibile la funzionalità dei locali e la loro consegna al Comando del Corpo dei Vigili Urbani che sollecita la definizione della pratica in argomento, e pertanto si reputa opportuno fare adottare il presente provvedimento dalla G.M. con i poteri del Consiglio;

Su proposta dell'Assessorato Patrimonio;
Assumendo, per l'urgenza, i poteri del Consiglio;

D E L I B E R A

Procedere all'affitto per la durata di anni cinque a decorrere dal giorno della effettiva consegna al Comune dell'edificio di proprietà della SICE s.p.a. sito in via Dogali a Passo di Rigano, da adibire ad uso Caserma Vigili Urbani per il canone di pigione annuo di L.32.482.480 (trentaduemilioni quattrocentottantaduemilaquattrocentottanta), salvo misurazione e conguaglio a lavori ultimati ed in sede di consegna, ai patti ed alle condizioni dello atto d'obbligo trascritto nella superiore narrativa.

Autorizzare la Ripartizione Finanza e Ragioneria a corrispondere alla Società proprietaria e per essa a chi legalmente la rappresenta, l'importo dovuto per la causale di cui sopra, nella misura ed alle condizioni dell'atto d'obbligo sopra menzionato.

L'esito graverà sull'apposito fondo da stanziare nel bilancio per l'esercizio 1970 (capitolo 130, art.b).*una*

La Giunta approva la suddetta deliberazione alla unanimità di voti palesi.